

Trascrizione Statuto
approvato nell'Assemblea del 20/05/2019

STATUTO

Costituzione - Sede - Durata - Scopi

1. E' costituita l'Associazione Etico Spirituale denominata "ISTITUTO OSHO MIASTO Associazione di Promozione Sociale" con sede legale in Casole d'Elsa - località S. Giorgio, essa è retta dal presente Statuto aggiornato alle previsioni del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e dalle vigenti norme di legge in materia.

Ai sensi dell'Art. 12 del D. Lgs. 117/2017 l'Associazione assume nella propria denominazione la qualifica di A.P.S. come ente del Terzo Settore che ne costituisce peculiare segno distintivo e che, quindi, verrà inserita nelle comunicazioni rivolte al pubblico ed in qualsiasi segno distintivo che l'Associazione intenderà adottare

2. L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale previste dall'Art. 5 c.1 del Codice del Terzo Settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, per:

-Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa.



Francesca Cipriani
[Signature]
[Signature]
Alessandra Braggi
[Signature]

- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'Art. 5 del Codice del Terzo Settore.

L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte dell'Organo di amministrazione.

E' espressamente esclusa dagli scopi dell'Associazione la finalità di tutela esclusiva di interessi economici degli associati.

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali, salvo che la loro distribuzione o destinazione non siano imposte dalla legge.

L'eventuale avanzo di gestione annuale dovrà essere impiegato per la realizzazione delle finalità istituzionali o di attività a queste ultime direttamente connesse.

Con delibera del Consiglio Direttivo l'Associazione potrà aderire ad altre associazioni, società e consorzi, quando ciò

Francesco Cipriani
Lorenzo
Mariani
Alessandro Bragi
A. B.



sia ritenuto utile per la gestione dell'Associazione e per il raggiungimento degli scopi sociali.

3. La durata dell'Associazione è illimitata.

4. L'Associazione ha come scopo fondamentale quello di creare condizioni per uno sviluppo più armonico delle potenzialità spirituali dell'individuo:

a) favorendo e sperimentando condizioni di vita associativa e comunitaria che rendano più equilibrati i rapporti fra gli individui.

b) ricercando forme di maggiore integrazione degli esseri umani con la natura.

c) stimolando il rapporto degli individui coi valori della bellezza e della creatività.

Nel perseguimento di tali scopi, l'Associazione si propone di:

(I) diffondere gli insegnamenti del Maestro spirituale Osho;

(II) promuovere lo studio di vari aspetti della realtà, così come essa è rappresentata nelle tradizioni di ricerca religiosa e filosofica di ogni epoca;

(III) sviluppare la ricerca nel campo delle tecniche di meditazione, con riferimento alle sperimentazioni compiute dalla psicoterapia occidentale e alla tradizione di meditazione orientale, sia da un punto di vista teorico che attraverso la sperimentazione diretta;

(IV) sviluppare la ricerca e la pratica della medicina olistica, in collaborazione con professionisti e ricercatori medici, anche promuovendo una concreta applicazione nell'ambito istituzionale;

Francesca Cipriotti

Sen-fa

M. B.

Alessandra Grangi

A. G.



(V) promuovere la sperimentazione ecologica e forme di vita associata inserite armoniosamente nel contesto naturale;

(VI) promuovere ricerche nel campo delle arti e dell'artigianato in armonia con i fini dell'Associazione, con particolare riguardo alla esplorazione di dimensioni creative transpersonali;

(VII) promuovere e potenziare la ricerca e la sperimentazione di tecniche idonee a sviluppare la coscienza e l'armonia della persona con gruppi residenziali in cui il soggiorno all'interno delle strutture dell'Associazione è parte integrante di crescita, a partire dagli insegnamenti del Maestro Spirituale Osho che ha sviluppato, ampliato, adattato per l'uomo contemporaneo i capisaldi della tradizione spirituale orientale, secondo i quali la meditazione e la ricerca non sono solo "momenti" separati di consapevolezza, relegabili ad alcune pratiche particolari, ma un modo di essere che coinvolge tutti i piani dell'espressione di un individuo, nella sua capacità di amare e di scambiare in modo creativo cogli esseri intorno a lui, animati e inanimati. Ad ampliare quindi questa autocoscienza dell'individuo, organizzando gruppi e ritiri individuali e di meditazione, gruppi e sessioni individuali di tecniche corporee e di rilassamento, di dinamiche interpersonali, di attività creative, di danze e uso della voce, lavoro sui centri di energia vitale, di autoguarigione, nonché colloqui, corsi, seminari e scuole su questi argomenti;

Francesco Cipriani

Enzo Ruffi

Ugo Ricci

Alessandra Bagni

Stefano

(VIII) assistere dove e quando le condizioni lo permettano, il processo di crescita personale di individui in condizione di emarginazione;

(IX) sviluppare la pratica e la sperimentazione del lavoro come meditazione, riconoscendo a qualsiasi attività umana la potenzialità di contribuire alla ricerca e alla scoperta di parti più profonde di sé. Ridare quindi al lavoro la sua dignità, la sua sacralità, nell'ambito di nuove forme di relazioni interpersonali dove il lavoro non viene inteso come mezzo di soddisfazione di bisogni personali, ma innanzitutto come espressione della creatività umana e occasione unica per radicare il processo della meditazione nella quotidianità dei gesti e delle azioni. Il lavoro così inteso, in quanto specchio del rapporto dell'individuo con sé stesso, con la realtà, con gli altri, diventa mezzo unico, per la sua multidimensionalità, per esplorare l'eterna domanda fondamentale dei ricercatori spirituali di tutti i tempi: chi sono io?

(X) favorire il contatto con le altre comunità di Osho a livello internazionale e quello in particolare con la Comune di Osho a

Poona, India - luogo dove esiste il Samadhi di Osho, il tempio in cui sono conservate le sue ceneri.

SOCI

5. Possono essere Soci cittadini italiani e stranieri e enti o associazioni che ne facciano domanda, condividendo le finalità dell'Associazione.

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Francesco Cipriani
Lionel Felt
Maurizio
Alessandra Baggio
Stefano

I Soci sono soci annuali.

I Soci saranno classificati in due distinte categorie: la differenza di categorie di soci non influisce sul diritto di tutti i soci di partecipare liberamente e attivamente alla vita dell'Associazione, in primis attraverso la partecipazione in Assemblea.

- SOCI FONDATORI: quelli che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione, nonché quelli di cui all'elenco, sottoscritto dai componenti e dal Notaio Grillo, allegato all'atto Notarile sotto la lettera "A".

- SOCI ORDINARI:

La qualità di socio comporta la possibilità di partecipare alle attività dell'Associazione.

6. L'ammissione dei soci avviene su domanda degli interessati, presentata al Presidente dell'Associazione che la sottopone al Consiglio Direttivo al quale compete di deliberare sull'ammissione, secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte, con giudizio insindacabile e senza obbligo di motivazione.

7. L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario, ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie.

8. La qualifica di Socio può venire meno per i seguenti motivi:

- a) per morte e/o dimissioni da comunicarsi per iscritto;
- b) per delibera di esclusione del Consiglio Direttivo per accertati motivi di incompatibilità con i fini dell'Associazione;

Frederico Ottaviani
Luigi Fanti
Man R
Alessandro Brag
Ave

c) per mancato pagamento delle quote associative.

L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione del Consiglio Direttivo con voto anche segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni. L'esclusione invece sarà automatica per morosità, entro 90 gg dall'inizio dell'esercizio sociale se non avviene il pagamento della quota associativa il socio perderà automaticamente la sua qualifica.

9. I soci hanno diritto di frequentare i locali dell'Associazione e di partecipare alla vita dell'Associazione stessa, nonché a tutte le manifestazioni e iniziative indette dall'Associazione stessa con le modalità deliberate dal Consiglio Direttivo. I soci hanno diritto di consultare i libri associativi.

Tutti i soci hanno diritto a partecipare alle Assemblee indette, ma i soci minorenni non hanno diritto di voto.

I soci non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione

essendo previsto all' Art. 36. Successivo la destinazione del patrimonio a finalità di utilità generale.

In caso di cessazione per qualsiasi motivo della qualità di socio, e così pure in qualsiasi caso di cessazione o scioglimento dell'Associazione, il socio non avrà diritto

Francesco Cipriani
Lorenzo Furlan
Maurizio
Alexandra Begni
Stefano



alcuno a restituzioni, rimborsi, ripartizioni o qualsiasi tipo di attribuzione sul patrimonio dell'Associazione.

10. Organi dell'Associazione sono:

- L'Assemblea;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Collegio dei revisori dei conti (ove istituito);
- Il Presidente;
- Il segretario;
- Il tesoriere;

ASSEMBLEA

11. L'Assemblea Generale dei Soci è sovrana ed è il massimo organo deliberatore dell'Associazione, essa regola la vita associativa ed è convocata in sessione ordinarie e straordinarie.

12. L'Assemblea dei soci viene convocata in via ordinaria una volta all'anno, entro i primi sei mesi dell'anno solare per l'approvazione del bilancio dell'anno precedente

L'Assemblea può essere inoltre convocata tanto in sede ordinaria che in sede straordinaria:

- a) per decisione del Consiglio Direttivo;
- b) su richiesta, indirizzata al Presidente, di almeno un terzo dei Soci.

13. La convocazione sia ordinaria che straordinaria avviene mediante avviso scritto contenente l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora dell'Assemblea, da affiggersi almeno quindici giorni prima nella sede sociale; ovvero mediante comunicazione scritta individuale ai Soci entro il medesimo termine; ovvero con inserzione sul quotidiano Il Manifesto entro il termine medesimo.

Francesca Cipriani
Lan...
M/a...
Alexandra Boggi
Are...





14. Per la validità dell'Assemblea in prima convocazione è necessario la presenza di almeno due terzi dei soci in proprio o per delega; in seconda convocazione, da aver luogo a distanza di almeno un giorno dalla prima, l'Assemblea delibera a maggioranza assoluta (cinquanta per cento più uno) dei voti dei soci presenti in proprio o per delega, salve le eccezioni previste dal presente statuto.

Per l'assemblea straordinaria è prevista una presenza qualificata. L'Assemblea Straordinaria delibera sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza di almeno due terzi dei voti dei Soci presenti.

L'Assemblea è presieduta dal presidente del Consiglio Direttivo o da chi ne fa le veci.

Nelle Assemblee hanno diritto al voto coloro che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno 90 giorni e che non siano in mora con il pagamento versamenti della quota sociale.

Ciascun socio ha un solo voto, qualunque sia l'ammontare della sua quota versata.

I soci che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire personalmente all'Assemblea hanno la facoltà di farsi rappresentare, mediante delega scritta, soltanto da un altro socio avente diritto al voto e che non sia Amministratore o dipendente come disposto nell'art. 2372 del codice civile.

Ciascun socio non può rappresentare per delega più di 3 soci, salvo arrivare al massimo di 5 soci nel caso in cui il numero degli associati sia superiore a 500.

La delega non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco.

Francesco Cipriani
Jon Falt
Marelli
Alessandra Braggi
Atto V





La votazione avverrà a voto palese, salve diverse decisioni dell'Assemblea.

Le deliberazioni prese in conformità allo Statuto obbligano tutti i Soci anche se assenti, dissenzienti e astenuti dal voto.

15. All'Assemblea spettano i seguenti compiti in sede ordinaria:

a) discutere e deliberare sui bilanci e sulle relazioni del Consiglio Direttivo;

b) eleggere i membri del Consiglio Direttivo;

c) deliberare sui programmi generali e sulle linee direttive dell'attività dell'Associazione;

d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

e) deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo.

In sede straordinaria:

e) deliberare sullo scioglimento dell'Associazione;

f) deliberare sulle proposte di modifica dello statuto;

g) deliberare sul trasferimento della sede della Associazione;

h) deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua attenzione dal Consiglio Direttivo, in particolare delibera la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione.

16. Delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea viene redatto verbale in apposito libro.

Francesca Orsini
Lena Fatti
Man R.
Alexandra Brogi
Haro





CONSIGLIO DIRETTIVO

17. L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto di un numero di membri da tre a cinque, nominati dall'Assemblea dei Soci.

18. Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni e comunque fino all'Assemblea ordinaria che precede al rinnovo delle cariche sociali. L'incarico è rinnovabile e si considera prorogato dopo la scadenza di tre anni, fino a che sia stato nominato il nuovo Consiglio Direttivo. Negli intervalli tra le Assemblee sociali ed in caso di dimissioni, decesso, decadenza o altro impedimento di uno

o più dei suoi membri, purché meno della metà, il Consiglio Direttivo ha la facoltà di procedere - per cooptazione - alla integrazione del Consiglio stesso fino al limite Statutario.

19. I membri del Consiglio non riceveranno alcuna remunerazione in dipendenza della loro carica, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute. Il primo Consiglio Direttivo è nominato dai Soci fondatori nell'atto di costituzione dell'Associazione.

20. Il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno il Presidente, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, e ha potere di sostituirlo in qualsiasi momento. Il Consiglio Direttivo può nominare uno o più Vicepresidenti, ai quali può essere delegato il compito di singoli atti o attività o categorie di atti e attività.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di impedimento nell'esercizio delle sue funzioni.

L'indicazione del Presidente, del Vicepresidente, o dei Vice Presidenti e di ogni persona cui sono conferiti poteri di

Francesco Cipriani
Lorenza Fabbri
Ma. Di.
Alexandra Brogi
A. 20 4



Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza

la presenza effettiva della maggioranza dei membri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto di chi presiede la riunione.

Il Consiglio è convocato mediante affissione di avviso presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per la riunione, o mediante comunicazione individuale da recapitare al domicilio di ciascun membro almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione. Nel caso di urgenza la convocazione può essere effettuata mediante comunicazione individuale a ciascun membro con preavviso di ventiquattro ore.

Regeneres Ophirani
Jas. Lutz
Mar. 1.
Hemodonta Berg.

23. Delle riunioni e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo viene redatto verbale in apposito libro.

Il verbale deve essere sottoscritto dal Presidente o da chi ne fa le veci, nonché da un segretario, designato di volta in volta dal Consiglio, anche al di fuori dei suoi membri.

24. Al Consiglio Direttivo spettano i seguenti compiti:

- a) deliberare sulle questioni riguardanti l'attività;
- b) dell'Associazione per l'attuazione delle sue finalità e secondo le direttive dell'Assemblea assumendo tutte le iniziative del caso;
- c) predisporre i bilanci da sottoporre all'Assemblea secondo le proposte della Presidenza;
- d) dare parere su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal Presidente;
- e) deliberare l'accettazione delle domande per l'ammissione di nuovi soci e l'eventuale esclusione degli stessi;
- f) determinare i contributi economici dei soci dell'Associazione;
- g) provvedere pure alla eventuale nomina di dipendenti ed impiegati determinandone la retribuzione.

ORGANO DI CONTROLLO

25. L'Organo di controllo, in forma monocratica o collegiale, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

Ove istituito l'Organo di Controllo viene eletto dall'Assemblea è composto o da un Revisore Unico o da tre membri effettivi e due supplenti. La carica dell'Organo di Controllo ha durata pari a tre anni. La rieleggibilità è possibile per quattro volte consecutivamente.

Francesco Cipriani
San Felice
Ugo Pignatelli
Alessandro Beaggi
Aro V

261
150
1a

Agenzia delle
Entrate

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

26. L'Organo di Controllo provvede all'esame dei bilanci e dei rendiconti predisposti dal Consiglio Direttivo e ne riferisce all'Assemblea, con il supporto di una breve relazione illustrativa.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Francesco Cipriani
Lorenzo
Man
Alessandra
Atte

14
AGENZIA

I revisori possono partecipare senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio e alle assemblee, e la loro carica è incompatibile con quella di consigliere.

PRESIDENTE

27. Il Presidente dirige l'Associazione e la rappresenta, a tutti gli effetti, di fronte a terzi ed in giudizio.

28. Al Presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnino l'Associazione sia nei confronti dei soci che dei terzi.

Il Presidente sovrintende in particolare alla attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, sia per il compimento dei singoli atti, sia per quanto concerne l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione. Il Presidente può delegare ad uno o più consiglieri, parte dei suoi compiti in via transitoria o permanente, dopo l'approvazione del Consiglio Direttivo.

29. Il Presidente resta in carica fino a che viene sostituito, ovvero fino a che cessa la sua qualità di membro del Consiglio Direttivo.

SEGRETARIO

30. Il Segretario viene eletto dall'Assemblea ordinaria dei soci e il suo mandato ha durata di tre anni ed è rieleggibile per quattro volte.

31. Il Segretario tiene il registro dei soci e quelli delle assemblee, redige i verbali del Consiglio Direttivo e ne esegue le deliberazioni.

E' suo compito quello di curare la pubblicità e la trasparenza all'interno dell'Associazione.

francisco: Opzioni
dono
M/one
Alessandra Blog
STRO

TESORIERE

32. Il Tesoriere viene eletto dall'Assemblea Ordinaria dei soci, la durata del suo mandato è di tre anni e può essere rieletto per quattro volte.

33. Il Tesoriere si occupa dell'incasso delle quote annuali versate dai soci, eventualmente sollecitandone il pagamento.

Il Tesoriere tiene i registri delle entrate e delle uscite e può disporre della liquidità risultante da provvista bancaria e può sottoscrivere assegni.

Il Tesoriere annualmente redige il bilancio dell'Associazione, corredandolo da una relazione esplicativa. Il bilancio viene sottoposto all'esame del Consiglio Direttivo.

BILANCIO DI ESERCIZIO

34. L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è predisposto dal Consiglio Direttivo, viene approvato dalla Assemblea entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore, nei termini di legge.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Al superamento dei limiti previsti dalla Legge, l'associazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli

Francesco Cipriani
Lorenzo Palla
Micaela
Alexandra D'Amico
A. re

organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati.

VOLONTARI

35. I volontari sono persone, anche associati, che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

LAVORATORI

36. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.

Francesca Cipriani
Tommaso
Michele
Alessandra Bray
Hre

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati

NORME GENERALI E FINALI

37. Alle spese per il funzionamento dell'Associazione e per lo svolgimento delle sue attività si provvede utilizzando le entrate costituite:

- a) dalle quote di iscrizione versate dai Soci Fondatori e dai Soci Ordinari all'atto di ammissione alla Associazione nella misura fissata dal Consiglio Direttivo e con valore minimo di 18,00€;
- b) dai versamenti volontari degli associati;
- c) dai contributi di Pubbliche Amministrazioni, Istituti di Credito e da Enti in genere;
- d) dai lasciti, erogazioni e donazioni di associati o di terzi;
- e) dai proventi realizzabili nello svolgimento di attività dell'Associazione finalizzate agli scopi di cui all' Art. 4.
- f) da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore

38. L'esercizio sociale si chiude al 31 Dicembre di ogni anno.

39. In caso di scioglimento cessazione o estinzione per qualsiasi motivo della Associazione, il Consiglio Direttivo assume le funzioni di organo di liquidazione e ha competenze a deliberare sulla destinazione dell'eventuale residuo attivo, destinazione che dovrà essere disposta a favore di associazioni, enti, fondazioni preferibilmente aventi per scopo la diffusione degli insegnamenti del Maestro Spirituale Osho, e comunque, previo parere positivo dell'Ufficio

Francesco Cipriani

Marco Lotti

Marco Lotti

Alexandra Brogi

Marco Lotti

regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

40. Particolari norme di funzionamento ed applicazione del presente Statuto potranno essere disposte con regolamento interno da elaborarsi a cura del Consiglio Direttivo.

41. Per tutto quanto non è previsto dal presente Statuto si fa rinvio

a quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Presidente

Francesca Cipriani

Cipriani Francesca

Vicepresidente

Lorenzo Paoletti

Paoletti Lorenzo

Consigliere

Alessandra Brogi

Brogi Alessandra

Consigliere

Mauro Pili

Pili Mauro

Consigliere

Pasquale Autiero

Autiero Pasquale


Agenzia Entrate
Direzione Provinciale di Siena
Ufficio Territoriale di Poggibonsi
REGISTRATO A POGGIBONSI IL 18/03/2021
AL N° 188 MOD. 5616 3
VERSATI EURO 202,00



Francesca Cipriani

[Signature] 17 0 MAR 2021